



VERBALE RSU ASST BERGAMO EST – 4.9.2023

Presenti: Enrico Pasqualini – CGIL; Laura Monaci – CGIL; Andrea Giardina – CGIL; Amedeo Leoni – CGIL; Claudio Zanchi – CISL; Omar Battaglia – CISL; Doris Testa – CISL; Concetta Vitillo – CISL; Ivan Mastroianni – FIALS; Roberta L. Fenini – FIALS; Simone Calora – CISL; Cristian Marchesi – CISL;

Per le OOSS presenti: Alfredo De Marchi ed Alessia Rigamonti per FIALS. Mauro Moscheni e Gabriele Bonfadini per NURSIND Daniel Abraha per la CISL;

Il coordinatore RSU presiede la riunione, verificata la presenza del numero legale dà inizio alla discussione.

Fuori ODG: Sono presenti alla riunione due infermieri della SPDC del P.O. di Alzano Lombardo, che si fanno portavoce di un disagio crescente fra i lavoratori del reparto. In particolare vengono riportate furiose aggressioni subite dai lavoratori della SPDC da parte degli utenti in reparto ed in P.S. ad Alzano Lombardo. Il personale è stanco di dover fronteggiare una situazione ogni giorno più pericolosa: si tratta il più delle volte di aggressioni violente da parte di utenti sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Secondo il portavoce degli infermieri della SPDC per fronteggiare tale situazione è assolutamente necessario: dotare il reparto stesso ed il PS di un presidio fisso di Pubblica Sicurezza (ci sono già delle intese programmatiche in tal senso con il Governo del Territorio e la Direzione Strategica Aziendale), incentivare una presenza di personale di sesso maschile che sia dotato di una certa forza e prestanta fisica all'interno del reparto (gli stessi riferiscono una mancanza di ben 3 unità di infermieri in SPDC). E' poi necessario superare il protocollo interno di collaborazione tra PS ed SPDC perché non rappresenta una valida soluzione al problema, dato che lo stesso governa l'aspetto legato all'emergenza ma traslascia la parte dedicata all'assistenza. E' poi ritenuto improprio che pazienti sotto effetto di sostanze psicotrope e che dimostrano comportamenti violenti vengano portati in PS. Viene segnalata la presenza di ingresso di minori in reparto di psichiatria, che difficilmente possono essere contenuti quando vanno in escandescenza dovendo garantire loro l'assoluta incolumità. E' necessario che in SPDC ci siano sempre e solo professionalità formate ad affrontare i comportamenti violenti ed aggressivi di alcuni utenti. Infine, è assolutamente necessario che ci sia un automatismo tra l'evento violento contro le persone (ma anche semplicemente aggressivo contro il patrimonio aziendale) e la denuncia all'autorità di Pubblica Sicurezza (denuncia che deve essere fatta da chi rappresenta l'Azienda e non dal singolo lavoratore in qualità di privato cittadino).

ODG: - 1. Verifica dell'applicazione nuovo regolamento sull'orario di lavoro. FIALS nella persona del dirigente territoriale esibisce un documento, mai giunto all'attenzione della RSU né del suo Coordinatore, con il quale chiede la sospensione degli effetti della Delibera 646 del 17/08/2023 (recepimento ed approvazione da parte dell'Azienda del nuovo Regolamento sull'Orario di Lavoro). Tale Regolamento è frutto del lavoro in Commissione Paritetica tra rappresentanti dei lavoratori di tutte le sigle

firmatarie del CCNL e membri tecnici dell'Azienda. La richiesta di sospensione degli effetti del nuovo regolamento sull'orario di lavoro è motivata da riferiti "vizi di legittimità formali e sostanziali". Ne nasce accesa discussione, durante la quale emerge che *l'Assemblea, pur rispettando le legittime censure della sigla sindacale, non si unisce alla censura della Delibera 646 del 17/08/2023, e che la FIALS agirà in sede giudiziaria con provvedimento d'urgenza senza l'appoggio della RSU.* Ciò non vuol dire che il regolamento adottato sia perfetto e che soprattutto sia stato già applicato in tutti i suoi istituti: viene riferito infatti che non è ancora presente il sistema automatico di richiesta di recupero ore, e non risulta tuttora scorporato il contenitore al 2019 con le ore non liquidabili. Oltretutto, ad oggi 4 settembre *non risulta ancora partita la procedura per la liquidazione delle ore straordinarie* (da Regolamento devono essere liquidate proprio in busta paga a settembre di ogni anno dietro richiesta del lavoratore): pare che difficilmente potranno essere liquidate questo mese. Per questo, è intenzione dell'Assemblea chiedere Tavolo di confronto all'Azienda per sapere quando sarà a regime l'applicazione del nuovo Regolamento dell'Orario di lavoro. Inoltre, vengono riportati ancora numerosi casi di ore straordinarie messe direttamente nello specchietto dei turni. *Il territoriale CISL presente alla riunione fornisce un dato chiaro e molto preoccupante: mediamente ogni lavoratore si trova 20 ore in più del dovuto mensile sullo specchietto dei turni. A rendere la situazione ancora più grave è la riferita circostanza che i caposala chiedono ad OSS ed infermieri di prestare servizio in Reparti diversi da quelli di appartenenza (senza fornire una formazione specifica sulle procedure in atto negli altri reparti). Capita che gli stessi caposala chiedano ai lavoratori, dall'oggi al domani, di allungare il turno di servizio, o di cambiare l'orario di lavoro poche ore prima dell'inizio del turno, oppure chiedano di non presentarsi in servizio per recuperare ore, senza una programmazione di queste modifiche. Viene riferito che addirittura a volte tali richieste avvengano solo verbalmente. Al di là della legittimità, discutibile, della variazione di destinazione e di orario del turno di servizio senza programmazione e in modo improvviso, si ribadisce con forza che ogni ordine di servizio deve necessariamente avere la forma scritta, pena la sua inconsistenza.* Infine, viene chiesto da una rappresentante presente in Assemblea che anche *i lavoratori della Stroke Unit in Neurologia siano destinatari dell'indennità prevista dall'art. 107 del CCNL 2019-2021, in qualità di lavoratori in reparto di subacuzie.* Per tutti questi motivi tutta la RSU è decisa a chiedere all'Azienda i dati esatti sull'ammontare delle ore straordinarie lavorate dei primi 6 mesi del 2023, quante le ore in banca ore, quante quelle di differenza turno, divisi per profilo professionale. Ottenuti i dati, la RSU chiederà un Tavolo con l'Azienda per analizzare insieme questi dati, discuterli e trovare soluzioni possibilmente (ma non necessariamente) condivise ai problemi. Sono le 18.15, la riunione termina.

Il segretario verbalizzante Andrea Giardina Il Coordinatore RSU Simone Calora

